

"In un mondo, poi, dove così spesso si maledice, si parla male, si semina zizzania, si inquina con le chiacchiere il nostro ambiente umano, la famiglia può essere una scuola di comunicazione come benedizione".

(Papa Francesco)

Anno XLIV | Numero 11 | Euro 0,50

sabato 21 novembre 2015

Inscr. Trib. di Salerno n. 371 del 19/7/1972

Mensile cattolico fondato da don Angelo Visconti

Direzione e Redazione

via Roberto il Guiscardo, 2 - 84121 Salerno

www.agirenotizie.it

tel. 089.253547 - fax 089.251857

Le luminarie inondano le nostre città, mentre ci si dimentica dell'origine della festa che si richiama al Natale

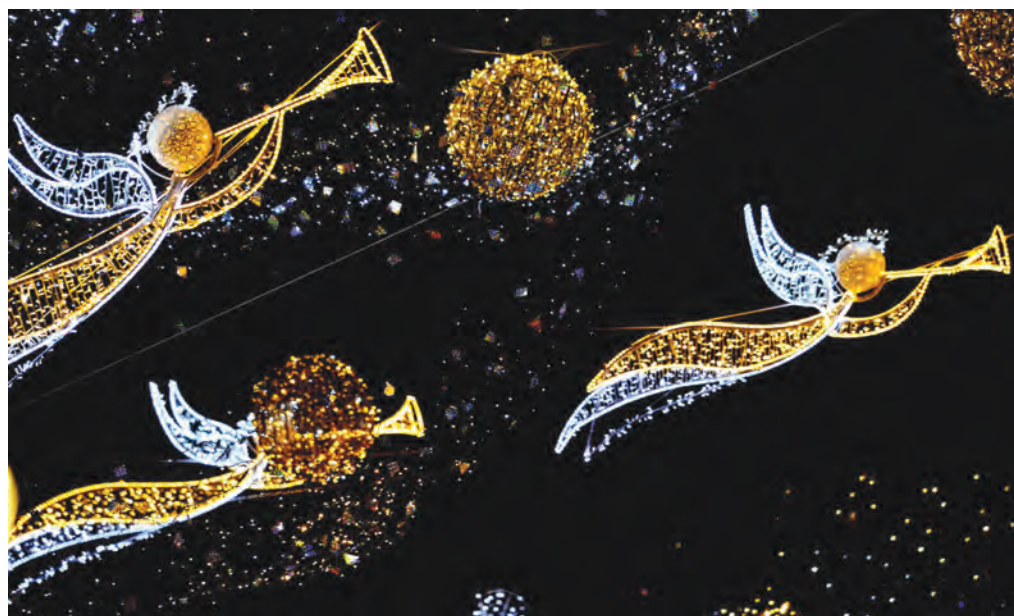
C'è ancora urgenza di Avvento

Bisogna aprire le porte del cuore al Cristo Redentore, Lui nulla toglie e tutto dona. Anche per questo è attualissimo

ALFONSO D'ALESSIO

Già da un mese nelle città italiane, e in quelle di tutto il mondo, brillano le luminarie in ogni via e piazza. Qualcuno sosterrà che le luci non c'entrano niente con il Natale, ma sarebbe inverosimile sostenere questa teoria in considerazione anche del fatto che molte rappresentazioni contengono richiami espliciti alla festività. Eppure da un certo punto di vista chi dice che i festoni, le luci, i mercatini, le mostre, i patetici e vuoti auguri natalizi formali che pioveranno da ogni dove, non hanno nulla a che fare con la nascita di Gesù, non sbaglia del tutto.

La forma deve esprimere la sostanza, ed è per questo che qualche volta diventano sostanza. Ma quando si fa festa, o ci si veste a festa senza sapere il perché o peggio ancora ci si dimentica dell'origine, quando la fede che dovrebbe essere la sostanza non anima le forme esteriori, ecco che il vuoto tipico di questi tempi



viene fuori in tutta la sua portata. Proprio per questo c'è ancora urgenza di Avvento. C'è bisogno di un cammino che permetta di incontrare e accogliere il Cristo fatto uomo. Occorre convertirsi pure al fine di scongiurare il pericolo che deriva dalla tentazione di sentirsi già arrivati alla santità. Convertirsi vuol dire fare la stessa esperienza di

Gesù e fare in modo che il giudizio sulla realtà non sia frutto del nostro egocentrismo, ma la conseguenza dell'incontro con il Signore. Che grande cosa sarebbe; non avremmo più maestrini ma fratelli, non avremmo chi indica come soglia della perfezione se stesso, ma amici che illustrano come la via che conduce alla felicità sia la sequela

di Cristo pur nella diversità di carismi. In buona sostanza un altro mondo. Di tutto questo si avverte la necessità, i segni anche inconsapevoli del vuoto che genera depressione sono evidenti, e allora che aspettiamo? Apriamo le porte del cuore a Cristo Redentore, Lui nulla toglie e tutto dona. Anche per questo è attualissimo. Buon Avvento vero!

Società cooperativa a responsabilità limitata
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 487020
P.I. 0106865 065 2 - Codice ABI 08083
Registro Imprese SA 535/80, Tribunale di Salerno
Camera di Commercio di Salerno, n. 175189
Camera di Commercio di Avellino, n. 107055
capitale sociale euro 83.014,08
riserve euro 11.868.564,05
sito web: www.crabccfisciano.it

**Cassa Rurale ed Artigiana
Banca di Credito Cooperativo di Fisciano**



SEDE CENTRALE
84080 Lancusi (Sa), corso S. Giovanni
tel. 089/997100 - fax: 089/953210

FILIALI
84085 Mercato S. Severino (Sa), via tenente Falco/29
tel. 089/8431144 - fax: 089/8431147
84082 Bracigliano (Sa), via Donnarumma/10
tel. 081/0018891 - fax: 081/0018892
83025 Montoro Inferiore (Av)
frazione Piano, via Risorgimento/14
tel. 0825/062646 - fax: 0825/062645

L'impegno dei sacerdoti è quotidiano

Scopri le loro storie su Facebook e sostieni con generosità la loro missione



Carità, solidarietà e accoglienza grazie ai nostri "don"



Tra attualità e segnalazioni, video, inviti alla riflessione e alla preghiera, la pagina Fb *Insieme ai sacerdoti* - nata nel novembre 2013 - viaggia ormai oltre i 96mila "mi piace". Obiettivo: far conoscere e condividere la vita di sacerdoti diocesani che si posano, anzi si devono sostenere anche con le nostre Offerte deducibili destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero. Il riscontro quanto mai positivo della pagina Fb sembra destinato a crescere grazie ai miracoli di "ordinaria" carità compiuti ogni gior-

no dai 36mila sacerdoti al servizio del Vangelo. Le loro storie, segno tangibile della presenza di Dio tra noi, sono raccontate nella sezione "Insieme a Don". Storie belle come bella è la carità evangelica, la solidarietà, l'accoglienza.

L'invito è dunque a visitare la pagina Fb per scoprire le vite dei sacerdoti santi che vivono in mezzo a noi, con noi e per noi. Basta collegarsi condividendo, commentando e magari cliccando su "mi piace"!

Maria Grazia Bambino

Ecco alcune storie di sacerdoti presenti su Facebook.com/insiemeaisacerdoti

A **Roma** don Stefano Meloni ha fatto della parrocchia di S. Maria della Misericordia uno dei luoghi più accoglienti del quartiere: la S. Messa domenicale affollatissima, un oratorio attivo, centro d'ascolto e 300 volontari al servizio dei poveri. Agli anziani che dormono per strada offre un tetto e pasti caldi con il suo progetto d'accoglienza.

Nella periferia romana, padre Claudio Santoro, vicario parrocchiale di San Barnaba, ha aperto le porte dell'associazione casa famiglia Lodovico Pavoni ai nuovi poveri fornendo, grazie all'intervento gratuito di professionisti, assistenza scolastica e post scolastica, medica e psicologica. Sicuramente ha riscontrato dei "like" la testimonianza di don Franco Picone, che dal 19 marzo 1994, giorno in cui don Giuseppe Diana fu ucciso dalla camorra nella sua chiesa San Nicola di Bari a **Casal di Principe**, ne continua l'opera e il cammino verso la legalità.

La giornata di don Franco Lanzolla, invece,

si svolge a **Bari**, tra i volontari, la gente comune, l'accoglienza degli emarginati nella mensa (150 pasti al giorno, 16 mila l'anno, per 12 etnie diverse presenti) e nel poliambulatorio parrocchiale (con 8 medici e infermieri volontari e servizio gratuito, anche per la distribuzione di medicinali).

Non vengono dimenticati i tossicodipendenti. Ad **Olbìa** ci pensa don Andrea Raffatellu, parroco della Sacra Famiglia. La faccia rotonda, gli occhiali, il sorriso mite. Quella gestualità semplice che ti fa sentire capito, accolto, fanno di lui un sacerdote speciale che, con il suo grande lavoro, ha fatto della casa accoglienza "Arcobaleno" un posto da cui far ripartire tanti giovani tossicodipendenti.

Ad **Andria**, nella casa accoglienza Santa Maria Goretti, don Geremia Aciri, insieme ai volontari, offre ai migranti che arrivano per la raccolta invernale delle olive il calore di una famiglia e molto altro: dalla Mensa della carità, al Servizio Pasti caldi a casa e al

Servizio sacchetti viveri; dall'Ambulatorio medico - infermieristico alle Visite domiciliari, fino al Servizio preghiera.

Nella terra dei fuochi, il territorio **in provincia di Napoli** avvelenato dai roghi di rifiuti, c'è la parrocchia di San Paolo Apostolo in Caivano, dove don Maurizio Patriciello s'è fatto portavoce della lotta contro camorra e cattiva politica che da anni fanno affari ai danni dei più deboli. La sua forza ha dato nuova forza e speranza ai fedeli.


Il Giambellino, quartiere **nella periferia di Milano**, è da sempre una comunità coraggiosa e combattiva, nata dall'incontro di genti diverse per estrazione, nazionalità e cultura. La parrocchia di San Vito al Giambellino, cuore pulsante del quartiere è animata da tre sacerdoti: don Tommaso, don Giacomo e don Antonio. Sono i tre volti del quartiere, quello degli anziani nati al Giambellino, dei giovani che riscoprendolo tornano a viverci, degli immigrati che ne colorano le vie con lingue e culture differenti.

DOMANDE E RISPOSTE SULLE OFFERTE INSIEME AI SACERDOTI

CHI PUÒ DONARE L'OFFERTA PER I SACERDOTI?

Ognuno di noi. Per se stesso, per una famiglia o un gruppo parrocchiale. Importante è che il nome del donatore corrisponda ad una persona fisica.

COME POSSO DONARE?

- **Con conto corrente postale** n. 57803009 intestato a "Istituto centrale sostentamento clero - Erogazioni liberali, via Aurelia 796 00165 Roma"
- **Con uno dei conti correnti bancari** dedicati alle Offerte, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it
- **Con un contributo diretto all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi**. La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it
- **Con carta di credito CartaSi**,   chiamando il numero verde CartaSi 800-825 000 o donando on line su www.insiemeaisacerdoti.it

PERCHÉ DONARE L'OFFERTA SE C'È GIÀ L'8XMILLE?

Offerte e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttavia l'Offerta copre circa il 3% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena far conoscere le Offerte perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

PERCHÉ SI CHIAMANO ANCHE "OFFERTE DEDUCIBILI"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un **massimo di 1.032,91 euro** l'anno.

Una ragazza salernitana sarà volontaria in Senegal per le festività natalizie

Luci e ombre che costellano le tante e diverse terre d'Africa

GAIA GARGANO*

Il Natale è, sicuramente, per molti, il giorno più atteso dell'anno. Questa festività è celebrata da tutti i cristiani. Ogni Paese ricorre a questa grande giornata in modo diverso, secondo le proprie usanze e tradizioni. C'è chi aspetta di allestire l'albero di Natale e chi invece, come me, attende dicembre per intraprendere quest'immenso viaggio nell'anima nera: l'Africa. C'è chi per il cenone della Vigilia, aspira a cenare a base di pesce e chi assaporerà la cucina senegalese, considerata tra le migliori di tutta l'Africa Occidentale, per la produzione non solo di riso, ma soprattutto di legumi, carne, arachidi e cereali. C'è chi preferisce giocare a "tombola" con i fagioli e chi desidera restare con i bambini del villaggio per farsi una bella partita a "wari" oppure, prima di tornare a casa, costruire anche un "khandal". Per una ragazza di soli sedici anni, come me, partire per il Senegal con l'obiettivo di vivere l'esperienza da volontaria, per circa la metà dei quindici giorni in cui resterò lì, mi porterà a sensibilizzare e a poter toccare con mano la realtà dei luoghi, insieme a processi solidali. Non appena sentiamo pronunciare la parola "Africa" il nostro immaginario si popola di paesaggi meravigliosi, di ricchezze, miseria, contraddizioni. Come scriveva Beryl Markham, "Ci sono molte Afriche"; alcune sono oscure, altre piene di luce, altre ancora sono prigioniere di



conflitti senza fine ed è forse per questi suoi infiniti volti, etnie, culture, dialetti condivisi da un unico cuore, che questo immenso continente a forma di punto interrogativo sa affascinare così tanto da procurare in molti di noi il cosiddetto "Mal D'Africa". Spesso, mi chiedono perché l'Africa, perché proprio il Senegal. Io, rispondo loro, dicendo di immaginare un luogo dove le persone non conoscono l'insoddisfazione e la lamentela, considerano la pioggia una benevolenza e sanno godersi il sole perché riscalda. Immaginate un luogo dove ciò che a casa sembrava a tutti i costi necessario, li diventa superfluo. Immaginate un luogo dove tutto intorno sa di vita, di libertà, nella sua forma

più pura ed energica. Immaginate un luogo dove il tempo non si conta, le emozioni non si raccontano e le stelle esaudiscono desideri. Ho iniziato ad amare l'Africa all'età di sei anni e, pensando a ciò che mi aspetta tra meno di un mese, è difficile ancora crederci, poiché, sperandoci davvero tanto, non avrei mai pensato che questo momento sarebbe arrivato. Per me l'Africa è amore, è imparare che ci sono occhi che parlano lingue diverse dalla tua e te ne accorgi, quando li incontri, perché rimani, in silenzio, ad ascoltare. Avendo amici senegalesi, che per me sono come una seconda famiglia, ho iniziato ad apprezzare le piccole cose e a provare gioia per i gesti più semplici. Mi hanno illuminato sul

concetto della condivisione: ho visto senegalesi dividersi un panino, un biscotto, l'unica cosa che avevano, togliendola a sé per dimostrare la felicità di averli in visita, di ospitarti nelle proprie case stracolme di persone, perché lì, in quegli spazi angusti dove non immagini possano vivere in tanti, ci sarà sempre posto per accogliere qualcun altro. Mi hanno insegnato che la felicità è fatta di emozioni in punta di piedi, di piccole esplosioni che in sordina allargano il cuore, e impari ad averne, nel cassetto e nel cuore, sogni piccoli ma preziosi. Sono cresciuta con la consapevolezza che i sogni impossibili diventano realtà e che tutto arriva a chi sa aspettare. Vorrei arrivare in Senegal e vivermi la Vera Africa, quella che avevo sempre sognato ed immaginato e tornare con la consapevolezza che dentro di me ci sarà sempre un po' di Terra Ro.

*classe 3A
Liceo Classico
"Francesco De Sanctis"
Salerno

agire
per interagire

Mensile cattolico fondato da don Angelo Visconti

Alfonso D'Alessio
direttore responsabile

Editrice
Editoriale Agire s.c.a.r.l.
Via Roberto il Guiscardo, 2 - 84121 Salerno
Tel. 089.253547 - Fax 089.251857
P.I. 02380150652
e-mail: redazione@editorialeagire.it

Iscritto al n. 1087 del Registro degli Operatori di Comunicazione Aderente alla FISC - Associato all'USPI
ISSN 1120-5652

La testata Agire fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250 del 7/8/1990

Multistampa srl - Montecorvino Rovella
Tel. 089.867712

FISC

USPI

agire
per interagire

dalla carta al web
sequici su

www.agirenotizie.it

TDS

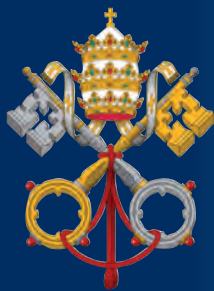
TELE DIOCESI SALERNO

Il video messaggio cristiano

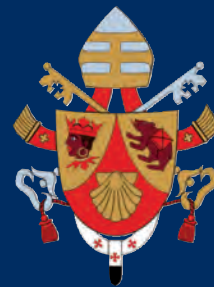
Canale 73 del digitale terrestre

Si informano i telespettatori che in caso di assenza o cattiva ricezione del segnale è necessario effettuare la risintonizzazione automatica o manuale del decoder

Via Roberto il Guiscardo, 3 - 84125 Salerno
Tel 089.254.007 - Fax 089.225.428



FONDAZIONE VATICANA JOSEPH RATZINGER BENEDETTO XVI



PER LA TEOLOGIA

- PROMOZIONE DEGLI STUDI TEOLOGICI
- ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI
- PREMIAZIONE DI STUDIOSI



«BENEDETTO XVI
HA FATTO DONO
ALLA CHIESA,
E A TUTTI
GLI UOMINI,
DI CIÒ CHE AVEVA
DI PIÙ PREZIOSO:
LA SUA
CONOSCENZA
DI GESÙ, FRUTTO
DI ANNI E ANNI
DI STUDIO,
DI CONFRONTO
TEOLOGICO
E DI PREGHIERA».
PAPA FRANCESCO

Profeta inginocchiato, di Gerhard Marcks, 1936



28-29 OTTOBRE. A MADRID, CONVEGNO SULLA PREGHIERA

Si svolge a Madrid il quinto Convegno internazionale della Fondazione Ratzinger, sul tema "La preghiera, forza che trasforma il mondo". Il Convegno ha luogo presso l'Università Francisco de Vitoria, nel contesto del quinto centenario della nascita di Santa Teresa d'Avila.



18 NOVEMBRE. INAUGURAZIONE BIBLIOTECA RATZINGER

"Dalla Bibbia alla Biblioteca - Benedetto XVI e la Cultura della Parola" è il titolo della prolusione con la quale il Card. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, apre ufficialmente la sezione della Biblioteca Ratzinger collocata nei locali della più ampia Biblioteca che ha sede nel Collegio Teutonico. L'iniziativa culturale è in collaborazione con l'Istituto Romano della Società di Görres.



19-21 NOVEMBRE. SIMPOSIO SULLA "DEUS CARITAS EST"

Nel decimo anniversario dell'enciclica, organizzato da diverse realtà universitarie e scientifiche, si terrà il Convegno "Deus caritas est. Porta di misericordia". Fra i relatori, i Cardinali K. Koch, G. L. Muller, R. Sarah, P. J. Cordes, A. Ranjith, A. Scola e i Vescovi E. Dal Covolo e R. Fisichella. In chiusura, una tavola rotonda con il Presidente emerito della Repubblica italiana G. Napolitano, il Direttore del *Corriere della Sera* L. Fontana, l'Arcivescovo di Milano A. Scola e il Vescovo di Faenza M. Toso.



21 NOVEMBRE. CONFERIMENTO PREMIO RATZINGER

A conclusione del Simposio "Deus caritas est. Porta di misericordia", si svolgerà la cerimonia di consegna della quinta edizione del Premio Ratzinger a studiosi che si sono particolarmente distinti nella ricerca scientifica di carattere teologico.

PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

• ASSEGNO intestato a Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI, con spedizione tramite posta assicurata all'indirizzo: "Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI" Via della Conciliazione, 5 00120 Città del Vaticano

• CARTA DI CREDITO: attraverso il sito www.fondazioneratzinger.va

IN COLLABORAZIONE CON SPONSOR



MEDIA PARTNER



PARTNER SCIENTIFICI

